

## Capitolo 6

# L'ARCHIVIO DEL SENATO DI TRAPANI

---

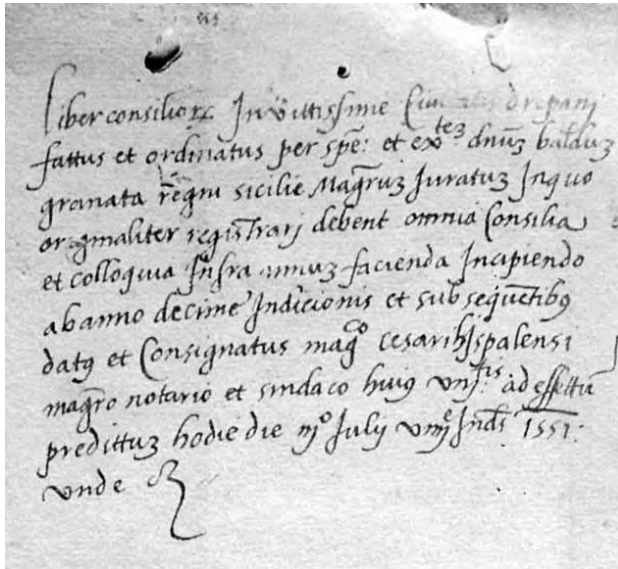
La prima richiesta, documentata, per il trasferimento dell'Archivio del Senato di Trapani presso la Biblioteca Fardelliana risale al 1844. Fu fatta all'Intendente di Trapani dallo stesso archivista comunale. Nel 1858 l'Intendente decise che l'archivio venisse custodito in un armadio di noce, poiché finora gli atti erano custoditi in una stanzetta alla rinfusa. L'anno successivo l'Amministrazione comunale propose il riordino degli atti del Senato che, pur facendo bella mostra negli scaffali, non erano né catalogati né in ordine cronologico. Questa volta l'Intendente, su proposta del Sindaco, affidò al signor Alberto Polizzi e al notaio Giovanni Taranto il compito di esaminare lo stato dei documenti. Si arrivò così al 1860, e visti gli avvenimenti risorgimentali, il lavoro fu rinviato sine die. Nel 1865 il sindaco di Trapani, Giovan Battista Fardella, tentò il salvataggio dell'archivio storico deliberando che gli atti venissero conservati, a titolo di deposito, nella Biblioteca Fardelliana.

Gli atti arrivarono in biblioteca nel 1866 grazie all'intervento del bibliotecario Giuseppe Polizzi, che ottenne il deposito presso la Fardelliana dei registri delle *Copialettere* e del *Regesto Poligrafo*. Ma solamente il 20 marzo 1917, l'Amministrazione comunale, presieduta da Luigi Manzo, deliberò di depositare l'inte-

ro, o meglio quello che si era salvato dell'Archivio, in Fardelliana, perché vi fosse custodito e messo a disposizione degli studiosi.<sup>129</sup>

Il Fondo è preziosissimo per la ricostruzione della storia trapanese dal 1300 al 1700. È composto da 785 unità archivistiche racchiuse in buste, registri, fascicoli, etc., e distinte in diverse sezioni di seguito elencate:

**Lettere originali.** Sono raccolte in 15 volumi che contengono tutte le lettere circolari che pervenivano al Senato su qualsiasi argomento e da qualsiasi fonte. Ci sono lettere firmate da re, viceré, ministri, generali, cardinali e vescovi. I volumi sono divisi in due parti: la prima è formata da 6 volumi rilegati in pergamena; la seconda è formata da 9 volumi senza coperta. La datazione del primo gruppo parte dal 1400 mentre l'unità archivistica più recente risale al 1789. Da ricordare alcune lettere del 1504 firmate da Ferdinando il Cattolico e undici lettere che Carlo V inviò al Senato di Trapani dal 1517 al 1545, in una del 13 settembre 1534 chiedeva ai trapanesi di costruire una galea da usare contro i Turchi. L'anno successivo (7 luglio 1535), mentre era impegnato nella guerra in Barberia, scrive ai giurati trapanesi affinché accettassero di ricoverare i feriti della Barberia nell'ospedale di S. Antonio.



Archivio del Senato di Trapani, Bandi e Consigli,  
fascicolo anni 1551-1555, n. 294

**Copia Lettere.** Sono raccolte in 165 registri. Trattasi di copie di alcune lettere reputate importanti e trascritte cronologicamente in un registro che si chiamava “litere”. Nella maggior parte dei registri, sul frontespizio, è riportata la seguente dicitura: “Restorato nel 1749”.

**Omnia acta.** Sono complessivamente 111 registri che contengono tutti gli atti che l'amministrazione emanava nel suo interesse e anche per quello dei privati cittadini. La documentazione va dal 1533 al 1727. Vi si trovano, altresì, i proclami delle gabelle, cioè gli avvisi che si pubblicavano nella Loggia per l'appalto delle gabelle. La lingua usata è per lo più il latino, ma vi sono anche alcuni documenti redatti in spagnolo e in italiano.

**Bandi e Consigli.** La serie archivistica si compone di 125 registri. Si tratta della raccolta ufficiale dei documenti della Città di Trapani, compresi i privilegi concessi dai vari re e imperatori, nonché i verbali delle riunioni dei Consigli che si tenevano nella Chiesa di Sant'Agostino. La documentazione originale relativa ai Consigli inizia a partire dal lustro 1551-1555 a cui si riferisce il volume del *liber consiliorum* della serie Bandi e Consigli. Scrive Leonarda Maria Paladino “Trapani, nominata città nel 1443-44 da re Alfonso ed appellata invictissima per privilegio di re Giovanni si amministrava attraverso Consigli Civici sia Generali che Ordinari. I Consigli Generali, ove si prendevano le decisioni più importanti, venivano tenuti alla presenza delle varie classi sociali dei cives trapanesi cioè nobili, “burgi-

si” e maestri d’arte. Tra le decisioni più importanti vi erano: nomina del Sindaco, imposizione ed assegnazione delle gabelle al miglior offerente, esecuzione dei provvedimenti presi nel Parlamento generale, divulgazioni delle disposizioni date dalle lettere regie e viceregie, finanziamento e attuazione di opere pubbliche, richiesta di nuovi privilegi a favore della città”.<sup>130</sup>

Il Senato di Trapani per rendere note le decisioni prese dall’organo amministrativo della città utilizzava i Bandi (Banna). Dopo la pubblicazione i bandi venivano consegnati al maestro notaro, affinché ne curasse la trascrizione cronologica nei relativi registri. In essi si ritrovano alcuni documenti che riguardano anche le norme per la festa di Ferragosto e per la processione dei Misteri.

**Mandata.** Trattasi di 69 registri che riguardano tutti i pagamenti effettuati dal Senato di Trapani. Si tratta, quindi, della contabilità della città. Scrive Angela Savalli: *“Le spese riguardavano principalmente: la manutenzione di strade e ponti, la costruzione e riparazioni delle mura della città, il pagamento degli affitti, la costruzione delle galere, la custodia delle torri, le elemosine, i salari degli impiegati e funzioni della città, le spese per i festeggiamenti del patrono S. Alberto. Per esempio, nel 1670 venne ordinato di pagare a Vito Minaudo onze una e tari 14 per apparare la loggia nella vigilia e festa del protettore S. Alberto e alteri dui per Nostra Signora di Trapani”*.<sup>131</sup>

**Donazioni insinuate.** Sono in tutto 122 registri che vanno dal 1531 al 1781 e contengono, redatti in latino, la trascrizione delle ipoteche. L’istituzione venne

creata nel 1509. Tale pratica garantiva la pubblicità alla donazioni. I documenti sono estratti dai registri dei notai della città.

**Soggiogazioni insinuate.** Trattasi di 113 registri contenenti mutui ipotecari che entrarono in uso in Sicilia nel 1582 su disposizione del viceré Marcantonio Colonna. Quasi sempre questi prestiti venivano concessi da conventi, confraternite o famiglie facoltose. La datazione dei registri va dal 1582-1583 al 1802-1804.<sup>132</sup>

**Memoriali e atti giudiziari.** Sono in totale 16 registri. Si tratta di una raccolta cronologica di richieste e memoriali indirizzati al Senato, poiché il Senato, allora, esercitava anche la funzione di Tribunale civile di prima istanza e faceva eseguire le sentenze dalle diverse corti della giustizia. I registri sono datati dal 1570 al 1787. *“È probabile – scrive Angela Morabito – che inizialmente, la divisione tra le cause civili e cause criminali non fosse differenziata e che tutte le cause venissero decise da tutti gli ufficiali dell’ Universitas. Re Giacomo, con privilegio dato a Palermo, stabilì che a Trapani vi fossero tre giudici iurisperiti, due giudici ideoti (cioè non specializzati) ed un giudice d’appellazione “questo perché il Capitano Regio Giustiziere e Giudice possano decidere le cause in Trapani senza estraersi dalla terra”. Questo fu per Trapani l’inizio della corte capitaniale che si occuperà in seguito delle sole cause criminali”*.<sup>133</sup>

**Deputazione di sanità.** Piccola serie archivistica composta da 4 registri che coprono un periodo di

quasi duecento anni, a partire dal 1577 fino al 1791. Tuttavia tra i registri vi è uno stacco cronologico che fa pensare a una perdita totale di documenti o che alcune parti si trovino ancora conservate presso il comune di Trapani.<sup>134</sup> L'ufficio della Deputazione della Sanità ebbe il compito di occuparsi della salute pubblica, per cui i registri contengono tutte le disposizioni, gli ordini regi e viceregi che venivano emanati tramite il Tribunale del Real Patrimonio supremo organo di controllo amministrativo e finanziario del regno di Sicilia.

**Deputazione frumentaria.** Sono 7 registri che coprono un arco temporale che va dal 1606 al 1709. Nella raccolta vi sono parecchi buchi temporali. La Deputazione frumentaria fu istituita dal Senato di Trapani per regolare di anno in anno la distribuzione e la compravendita del frumento così da evitare la speculazione commerciale.

**Decurionato.** Sono in tutto 3 registri che contengono una parte dei verbali delle riunioni del Decurionato (dal 1858 al luglio del 1861). Nei suddetti registri sono contenuti tutte le delibere, gli interventi e le interrogazioni dei consiglieri comunali durante le riunioni consiliari. Tra i documenti storici più importanti vanno menzionate le delibere adottate in merito all'istituendo Stato italiano, tra cui la decisione, presa all'unanimità dal Decurionato, nella seduta del 29 giugno 1860, di *“prestarsi adesione alla dittatura in Sicilia di Giuseppe Garibaldi”*. Un'altra deliberazione riguarda la decisione di appendere nella Cattedrale di

Trapani la bandiera del piroscampo “Il Lombardo” con il quale Garibaldi sbarcò a Marsala.

**Convento dell'Annunziata.** Sono in totale 3 registri che contengono documenti riguardanti la Chiesa e il Convento dell'Annunziata. Vi sono notizie particolarmente interessanti sulle origini del culto della statua della Madonna, sulla fondazione del Convento, sulla processione del “Cereo”, sulla fiera di Mezzagosto e sulla somma da pagare per l'occupazione del suolo davanti al Convento dei Carmelitani.

**Miscellanea.** Trattasi di 32 faldoni contenenti carte sciolte divise in buste e fascicoli. I documenti riguardano vari argomenti e notizie storiche che coprono un lungo lasso di tempo dal 1250 al 1910. Di particolare rilevanza risultano essere le lettere viceregie, gli atti notarili e due copie lettere del 1250 e del 1289. Nell'unità archivistica 755 è conservato il registro detto “Rollo” contenente lettere viceregie ed altre scritture originali inviate dal Senato di Trapani a Palermo.<sup>135</sup>

- <sup>129</sup> Sulla storia dell'Archivio del Senato di Trapani vedi Antonino Cutrera, *L'Archivio del Senato di Trapani dal secolo XIV al XVIII*. Trapani 1917.
- <sup>130</sup> Leonarda Maria Paladino, *I Consilia: azione e documentazione*. In *L'Archivio del Senato di Trapani*. Trapani 2000, p. 37 e segg.
- <sup>131</sup> Angela Savalli, *Mandata*. In *L'Archivio del Senato...*, op. cit., p. 45.
- <sup>132</sup> Angela Savalli, *Soggiogazioni insinuate*. In *L'Archivio del Senato...*, op. cit., p. 49.
- <sup>133</sup> Vedi Angela Morabito, *Memoriali e atti giudiziari*. In *L'Archivio del Senato...*, op. cit., p. 50.
- <sup>134</sup> Vedi Salvatore Denaro, *Deputazione di sanità*. In *L'Archivio del Senato...*, op. cit., p. 53.
- <sup>135</sup> Vedi Maria Salone, *Miscellanea*. In *L'Archivio del Senato...*, op. cit., p. 64.

